

Santa Corona, lo spostamento nell'ex pediatria

Crepe nel soffitto e caduta calcinacci trasferiti i 22 letti di riabilitazione

IL CASO/2

Silvia Andretto / PIETRA

Da lunedì 14 febbraio i 22 letti dei degenti ricoverati all'ospedale Santa Corona di Pietra, al primo piano del Padiglione ex Polio, nel reparto di riabilitazione, saranno trasferiti al terzo piano del Padiglione

17 che, fino al 9 novembre 2020, ospitavano il Nido e la Pediatria.

Una decisione comunicata, ieri nel tardo pomeriggio, dall'Asl 2, necessaria ad effettuare i lavori che dureranno tre mesi, disposti a seguito delle verifiche tecniche conseguenti all'insorgenza di alcune fessure nel soffitto di una stanza dello stesso Padiglione Polio, che si sono evidenziate giovedì

scorso.

Una criticità che ha portato all'immediata evacuazione della camera in questione e ha fatto scattare le verifiche tecniche sia sulla stanza che sul resto della struttura.

«E proprio a seguito di tali ispezioni e dei rilievi effettuati, per garantire la massima sicurezza di degenti e operatori - ha sottolineato in una nota l'Asl - la Direzione

ne ha deciso di procedere immediatamente al rifacimento degli intonaci, sia della stanza interessata sia del resto della struttura. Proprio per questo motivo da lunedì le attività della struttura verranno temporaneamente trasferite presso la Pediatria, attualmente non utilizzata e immediatamente resa disponibile all'interno dello stesso ospedale».

Esiccome i degenti in questione sono sottoposti ad una terapia di riabilitazione e la distanza tra il Padiglione 17 e l'ex Polio non è trascurabile si teme, vista la durata dei lavori, che per evitare continui e scomodi trasferimenti da un padiglione all'altro, situati esat-

tamente ai lati opposti dell'ospedale si possa pensare a spostare anche le palestre al Padiglione 17.

In quel caso la collocazione più immediata è al quarto piano, al posto di Ostetricia e Ginecologia.

La necessità di verifiche tecniche è stata comunicata nel tardo pomeriggio dall'Asl 2

Una soluzione, quella del trasferimento temporaneo delle degenze dei pazienti ricoverati in riabilitazione nei locali rimasti vuoti dopo il trasferimento, anch'esso temporaneo, del Nido e

della Pediatria al San Paolo di Savona che sembra far presagire un modo per far sì che i due reparti, la cui riapertura è tanto attesa e tanto acclamata, sia stata definitivamente accantonata, seppure più volte garantita sia a livello regionale che dai vertici Asl a fine emergenza Covid.

E ora che, la fine dello stato di emergenza sanitaria sembra essere vicino, dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi uscite dagli ambienti romani che non sarà prorogata dopo il 31 marzo, la decisione di trasferire la riabilitazione al posto del Nido e della Pediatria non è stata accolta di buon occhio all'interno delle corsie ospedaliere. —